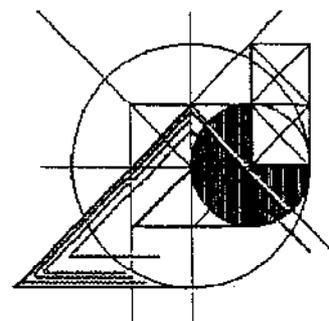


il circolo



anno V - nr. 01/99

PERIODICO INFORMATIVO DEL CIRCOLO INTERPROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI, GEOMETRI ED INGEGNERI DELL'ALTO MILANESE.
comitato di redazione: arch. maurizio mornata - geom. carolina orfano - geom. adolfo r. vecchi - arch. giuliano montagner
SEDE: 20031 CESANO MADERNO (MI), VIA NOVARA N. 22 - TEL. E FONI: 0362/50.84.94 - 0362/55.49.34 - 0362/55.22.06 - 0362/50.60.55

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DEL 12/01/1999

SINTESI DELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE ELETTO ARCH. GIULIANO MONTAGNER

....Dissi, nell'occasione in cui la mia candidatura alla presidenza venne avanzata in modo informale, che avrei accettato a condizione che non vi fossero altre candidature. Precisai anche, in quella stessa occasione, che qualora vi fosse stata altra candidatura, avrei senz'altro ritirato la mia disponibilità dando pieno appoggio al collega.

Ribodisco ora formalmente questa condizione che per quanto mi riguarda è assolutamente essenziale e discriminante.

(segue a pag. 3)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE GEOM. ANTONIO MORNATA

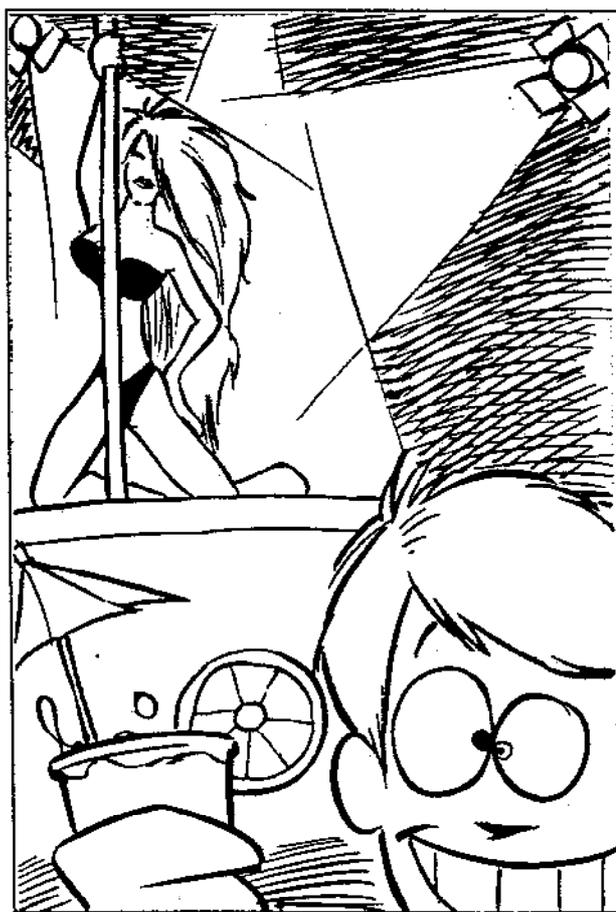
Stimati Colleghi,
siamo oggi qui riuniti in assemblea per chiudere ufficialmente il mandato consigliere del Direttivo in carica, eletto due anni or sono. Statutariamente l'art. 16 fissa nella prima decade di febbraio degli anni dispari, il periodo per il rinnovo delle cariche sociali con l'elezione del nuovo Presidente e relativo Direttivo.

Credo di non aver prevaricato tale norma, anticipando di fatto di circa un mese l'appuntamento, col solo scopo e con il solo fine di dare al Circolo il proprio assetto definitivo il prima possibile e quindi poter operare alacremente allo sviluppo ed alla pianificazione delle iniziative per la stesura del nuovo programma operativo.

(segue a pag. 4)

IL NUOVO CONSIGLIO:

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| - ARCH. GIULIANO MONTAGNER | - Presidente |
| - ARCH. MARIACRISTINA REGONDI | - Vicepresidente |
| - GEOM. GUALTIERO VILLA | - Segretario |
| - ARCH. PAOLO VAGHI | - Tesoriere |
| - ARCH. ENRICO CAVALLINI | - Consigliere |
| - ARCH. MASSIMO REBOSIO | - Consigliere |
| - ARCH. MANUELA REDAELLI | - Consigliere |



nuova Presidenza nuove riunioni
..... più divertimento!!!

ALL'INTERNO DI QUESTO NUMERO:

- Presentazione del programma 1999/2000
- Le Commissioni
- Intervento dell'iscritto Arch. Alberto Poratelli
- Spigolando architettura:
 - Mangiarotti
 - Temporanità
 - Suggestioni d'architettura
- L'agenda degli appuntamenti
- Convegno Decreto Legislativo 494/96

PROGRAMMA 1999/2000

Come é ormai consuetudine, anche quest'anno il Consiglio Direttivo ha dovuto affrontare l'argomento "Programma" per incontri/manifestazioni e visite da effettuarsi durante l'anno in corso, ed anche anticipando una importante iniziativa per l'anno 2000. Raccogliendo pareri, proposte e suggerimenti da parte di alcuni Soci, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di proporre a tutti i Soci un programma di massima, e pertanto flessibile ed aperto a nuove proposte, da inserire eventualmente nello stesso.

La prima iniziativa é già stata "compiuta"; infatti, il giorno 23/2/1999 tredici "interessati" hanno effettuato una visita guidata alla Centrale Enel "Galileo Ferraris" di Trino Vercellese.

La prossima iniziativa, é già programmata, e definita, per le ore 17.00 del giorno 11/3/1999: si tratta di una conferenza/incontro, presso la sala riunioni della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Cesano Maderno, sul tema "Legge n° 494/1996 - aggiornamenti ed applicazioni", con l'intervento, quali relatori, del Dott. Arch. Carlo Andrea Borgazzi Barbò di Casalmorano e del P.E. Mauro Conti dell'Assimpredil.

Le altre iniziative previste sono le seguenti:

1) indicativamente il giorno 26/3/1999, una cena conviviale con la presenza dei Sindaci dei diciannove Comuni del Circolo e del Presidente del Parco delle Groane;

2) ad aprile, sono programmate una conferenza, in sede da stabilire, sulle Leggi Urbanistiche nazionali e regionali; ed una gita in treno a Venezia, per la mostra sui Maya a Palazzo Grassi;

3) a maggio, una cena conviviale con l'intervento dei Presidenti dei tre Ordini/Collegi professionali e dei Presidenti dei tre Circoli presenti sul territorio;

4) nei giorni 21/22/23 maggio sarà effettuata una gita in Puglia, con visita: al centro monumentale dei Trulli di Alberobello, agli edifici barocchi di Lecce, a Castel del Monte, al Duomo di Trani, al cantiere della Chiesa

in costruzione (progettata dall'Arch. Piano) a San Giovanni Rotondo, ed ai Sassi ed agli insediamenti rupestri di Matera;

5) tra fine maggio ed inizio giugno, é previsto un corso, in quattro serate, di aggiornamento sul Catasto Fabbricati, che sarà tenuto dal Socio Geom. Giacomo Mantegna;

6) a giugno, una visita al cantiere della Bicocca in Milano;

7) a luglio, sono previste due visite: una al Cimitero Monumentale di Milano ed una alla Torre pendente di Pisa (sulle tecniche di recupero della stessa);

8) a settembre, sono previste una cena conviviale con la presenza degli sponsors e dei finanziatori del Circolo; ed una gita di due giorni a Weimar (Turingia, Germania) capitale europea della cultura e patria di Goethe, Schiller, Gropius, Cranach;

9) ad ottobre, l'avvenimento "clou" del programma sarà la 5^ Mostra di progetti organizzata dal Circolo; inoltre, sono previste due visite, una all'Auditorium (progetto Arch. Piano) in Roma, ed una allo stabilimento della Ceramica Marazzi e/o Mirage;

10) a novembre, sono previste una gita a Modena (visita dello stabilimento e Museo della Ferrari, e della Porta progettata da Frank Gerhy), ed una visita alla Biennale di Architettura di Venezia;

11) a dicembre, oltre all'ormai consueto incontro per lo scambio degli auguri di Natale, si vorrebbe organizzare il veglione di fine anno tutti assieme, con familiari ed amici.

L'anticipazione sul programma per l'anno 2000, é la prevista gita di sette giorni, nel mese di febbraio, negli Stati Uniti sulle tracce dell'Arch. Wright (con visite a Chicago - Pennsylvania con la casa sulla cascata - New York).

Come sempre, ogni iniziativa verrà comunicata tempestivamente a tutti i Soci, non appena definita.

Il Segretario - Geom. Villa Gualtiero

Le Commissioni:

Il Consiglio Direttivo ha deliberato l'istituzione delle seguenti Commissioni di Lavoro:

- MOSTRA:	Referente: Arch. Paolo Vaghi Geom. Monti C.P. - Geom. Momata A. - Geom. Cavasin M. - Arch. Santicchia S.
- INTERNET:	Referente: Arch. Massimo Rebosio Geom. Paltanin P. - Arch. Poratelli - Novara A. - Frigerio R.
- GIORNALE:	Referente: Arch. Giuliano Montagner Arch. Momata M. - Geom. Orfano C. - Geom. Vecchi A.R.
- RINNOVO SEDE:	Referente: Arch. Mariacristina Regondi Geom. Momata A. - Geom. Di Nicolo E. - Geom. Perego M.
- GESTIONE PROGRAMMA:	Referente: Arch. Enrico Cavallini Arch. Bonesso F. - Geom. Romano F. - Geom. Villa G.
- STATUTO E REGOLAMENTO:	Referente: Geom. Gualtiero Villa Geom. Redaelli G. - Arch. Botton D. - Geom. Locati R. - Geom. Marzorati P.
- CENSIMENTO OPERE IN ABBANDONO E IN DISUSO:	Referente: Arch. Manuela Redaelli Redaelli M. - Frigerio R.

(segue da pag. 1)

E lo è, non per proterva volontà di sgomberare il campo da potenziali avversari (il che sarebbe prima che presuntuoso assolutamente ridicolo) ma in quanto ritengo che lo spirito che ha animato il nostro Circolo nei suoi 12 anni di vita sia sempre stato improntato ad un tacito ed informale rifiuto di candidature contrapposte, quasi sempre motivo di divisioni e spaccature....

..... Ma veniamo alle cose che, a mio avviso, occorre fare per dare continuità alle iniziative, numerose e qualificate, portate avanti negli anni scorsi e nel contempo per tentare di dare nuovo slancio alla vita culturale e associativa del nostro Circolo.....

Occorre ricreare lo spirito pionieristico e di divertente goliardia degli anni costituenti.....

Con questo spirito ho tentato di individuare gli indirizzi verso i quali orientare il programma che il nuovo Consiglio Direttivo dovrà darsi per il prossimo anno.

Essi possono essere riassunti in quattro gruppi:

- Ristrutturazione o ricerca di una nuova Sede;
- Organizzazione interna;
- Aggiornamento tecnico/culturale;
- Visibilità.

-La ricerca di una nuova Sede è fatto assolutamente prioritario e dovrà tenere conto delle mutate esigenze organizzative al nostro interno. Dovrà essere tale, per decoro e per dimensioni, da consentirci di organizzare convegni, incontri e riunioni con partecipazione sino a 30/40 persone.....

- L'attività del Consiglio Direttivo sarà organizzata in modo da consentire a ciascun membro del Consiglio di essere coinvolto personalmente nelle decisioni che si andranno a deliberare attribuendo a ciascuno la responsabilità su un argomento a tema specifico..... Dovranno essere istituite delle commissioni Dovremmo verificare la possibilità di aggiornamento dello Statuto ed in particolare bisognerà redigere in tempi assolutamente rapidi, il regolamento del Circolo Sarà anche necessario modificare la forma statutaria per adeguarla alle mutate esigenze di carattere fiscale e contabile.

- Uno sforzo dovrà essere fatto nei prossimi due anni per incrementare le iniziative di aggiornamento tecnico/culturale per gli iscritti. Dovremo organizzare convegni e dibattiti su temi specifici di approfondimento e formazione professionale.

Ciò a cui penso è rendere queste iniziative istituzionali e parti qualificanti nei programmi del Circolo. Sottrarli insomma al fatto occasionale.

Occorre riprendere i contatti con Amministratori, Tecnici Comunali, Tecnici A.S.L., finalizzandoli ad un miglioramento dei rapporti complessivi. In particolare con i Tecnici Comunali, la cui responsabilità, per effetto delle nuove Leggi sugli Enti locali, è fortemente cresciuta e per questo possono essere considerati i nostri più immediati interlocutori professionali.....

- L'aggiornamento e la formazione tecnico/culturale, oltre che di estrema utilità nell'esercizio della nostra professione, devono consentirci di acquisire maggiore visibilità all'esterno, sia nei confronti dei cittadini che nei confronti delle Istituzioni. Solo rendendoci visibili come categoria non estranea alle trasformazioni (sociali, culturali, economiche) della comunità in cui operiamo possiamo aspirare a recuperare credibilità e autorevolezza professionale.

Occorre dare slancio e diffusione capillare al giornale "Il Circolo" che deve diventare organo ufficiale della nostra Associazione. Il sito Internet, già ottimamente organizzato da un gruppo di colleghi appassionati e competenti, dovrà essere potenziato, divenendo punto di forza di tutta l'informazione, particolarmente fuori dai confini di influenza del giornale....

Ciascuno di questi "buoni propositi" per essere attuato richiede però da parte di tutti grande impegno e disponibilità.....

Dobbiamo senz'altro tendere ad una sempre maggiore preparazione e specializzazione che non deve però essere fine a se stessa. Non deve cioè produrre separazione tra le nostre categorie professionali e la società che cresce.

La nostra professione è professione "intellettuale". Quanto più riesce a fare da tramite tra le Istituzioni ed i cittadini spesso vessati, tanto più riesce a capire le due realtà contribuendo ad accorciare le distanze, rendendo un servizio alla collettività nel suo insieme.

Dobbiamo uscire dal nostro isolamento "tecnico" esasperato....

Non corpo separato ed elitario dentro la società, ma parte della società che interagisce con essa

Non deve prevalere, nell'esercizio della nostra professione, il puro aspetto economicistico.

Diventeremo una corporazione e le corporazioni sono senz'anima e senza ragione.

Rischieremo di non vedere oltre, di non vedere le cose e i fatti in una prospettiva di generale sviluppo della società di cui facciamo parte e dalla quale, in definitiva, dipende la nostra stessa esistenza di professionisti.....

..... Non dobbiamo temere di fare autocritica.

(segue a pag. 4)

(segue da pag. 3)

Come è giusto rivendicare la nostra professionalità con forza e determinazione (ma, attenzione, la legittimazione, e quindi l'autorevolezza nelle nostre professioni ce le dobbiamo conquistare sul campo, ci devono essere riconosciute di fatto dalla società civile all'interno della quale siamo chiamati ad operare) è altrettanto giusto e doveroso riconoscere i nostri errori quando essi siano palesi e in violazione del codice deontologico al quale tutti siamo tenuti a rispondere.....

..... Dobbiamo ritrovare la voglia di aggiornarci, di sperimentare, anche se sull'argomento regna grande confusione. Il Prof. Monestiroli, ad un recente convegno su Ignazio Gardella (grande professionista, tra i protagonisti della storia dell'architettura italiana di questo secolo, purtroppo deceduto Lunedì 15/03/1999 all'età di 90 anni nella generale indifferenza degli organi di informazione nazionali - ndr -) ha escluso che l'architettura e la progettazione in genere possa essere intesa quale servizio dovendosi privilegiare la ricerca in quanto solo la ricerca può contribuire al miglioramento della progettazione e quindi al miglioramento delle città.

Renzo Piano, nel suo discorso alla Casa Bianca, in occasione della consegna del premio Pritzker, ha affermato, tra l'altro: "L'Architettura è un servizio nel senso più letterale del termine. E' un'arte che produce cose che servono ...". Ecco l'apparente contraddizione. Due professionisti di quel calibro sembrano avere idee apposte sul concetto di fare architettura. E' la nota dolente. Ma forse no. E' solo uno degli aspetti della dialettica, esasperata certamente, ma anche estremamente ricca di geniali invenzioni che fanno dell'architettura una disciplina in sé assolutamente avulsa da etichettature e

schematismi ideologici e quando non lo è, è pessima architettura (vedi decoro urbano, norme estetiche imposte, ecc.). La dicotomia tra ricerca e servizio come disquisizione puramente accademica e teorica è comunque quasi sempre confinata ai margini dell'autentico dibattito sulla politica del territorio, colta ed astratta esibizione che a noi non interessa. A mio avviso ricerca e servizio non sono assolutamente antitetici, anzi sono complementari.....

..... La giusta critica, peraltro inascoltata, da noi promossa nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno, circa le norme sul decoro urbano, non deve trarre in inganno e nemmeno farci ritenere di essere intoccabili. L'assai discutibile edificio di marmo costruito nei pressi degli edifici storici di Palazzo Borromeo è stato autorizzato dall'Amministrazione Comunale ma è stato certamente progettato da un architetto.

Accettiamo quindi le critiche anche aspre provenienti dal mondo politico/amministrativo. Noi sappiamo però quali sono i nostri limiti e per ciò stesso dobbiamo essere consapevoli di doverci migliorare.

Questo, d'altra parte, è il sistema. Ciascuno di noi è dentro il sistema, con il quale quotidianamente ci si trova a fare i conti. Ma io voglio continuare a credere che su questi temi, che considero vitali per l'esistenza della nostra professione e per la sua credibilità occorra riflettere attentamente tutti. Se riusciremo a far emergere lo spirito autentico per cui il Circolo si costituì 12 anni or sono, io credo che il Circolo stesso potrà aiutarci a fare questa riflessione collettiva.

GIULIANO MONTAGNER Architetto

(segue da pag. 1)

Detto questo, dovendo fare un bilancio consuntivo dell'attività svolta dal Circolo in questi due anni, non posso che restare piacevolmente sorpreso, riguardando tra le carte e gli appunti tenuti quasi come un "diario di bordo", sulla mole di lavoro svolto e soprattutto sulla validità e qualità delle iniziative.

Sono oltremodo contento nel vedere che ultimamente si stanno avvicinando al ns. Circolo volti nuovi, soprattutto giovani e questo fa ben sperare per un'ulteriore slancio ed impulso allo sviluppo di nuove iniziative.

Ricordo quando in occasione della mia elezione sottolineavo di volere un circolo necessariamente di "tutti e non di pochi" e questo credo si sia sufficientemente verificato in questi due anni.

Basti pensare a quante manifestazioni si sono concretizzate con l'apporto, l'impegno e l'aiuto fattivo di iscritti non necessariamente facenti parte del direttivo ma consapevoli di lavorare per il bene comune dell'associazione.

E' altresì confortante e oltremodo positivo aver maggiormente allargata la "breccia" nel rapporto tra il Circolo e le Pubbliche Amministrazioni.

Questo tipo di coinvolgimento, nonostante i ripetuti tentativi perpetrati negli anni trascorsi, che erano riusciti solo in parte ad "aprire uno spiraglio in quella porta che sembrava totalmente chiusa e senza speranza" (cito testualmente la relazione del Geom. Monti, mio predecessore), concretizzatosi con l'incontro-dibattito tenuto con l'allora U.S.S.L. di Desio,

(segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

ha avuto un'ulteriore balzo in avanti con l'invito ufficiale del Comune di Cesano Maderno prima alla discussione pubblica avente come tema il Nuovo Regolamento di Decoro Urbano e successivamente con la patrocinazione della ns. 4 mostra dei progetti realizzati dagli iscritti e ospitata per l'occasione nelle sontuose sale di Palazzo Borromeo. (segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

Unico rammarico è sapere però che le amministrazioni facenti parte del nostro comprensorio territoriale sono ben 19.

Mi trova oltremodo difficile ridurre tutto quanto è stato fatto ad una pura elencazione celebrativa, incombenza che lascio al ns. Segretario, Geom. Villa e di rimando al ns. Tesoriere, Geom. Cavasin, per quanto di competenza, ma non posso comunque fare a meno di ricordare con estrema soddisfazione alcuni momenti, fortemente significativi ed emotivi che ci hanno accomunato in questi ultimi due anni di vita associativa.

A puro titolo esemplificativo cito:

- L'elezione al Collegio dei Geometri della Provincia di Milano quale Consigliere del nostro Massimo Cavasin;
- Le riunioni conviviali ed i convegni organizzati in sede e non: il doppio incontro tenuto con il Sig. Conti dell'Assimpredil attinenti le problematiche della L. 494/96; i ragguagli avuti presso la locale sede della C.C.I.A.A. in tema di recupero del patrimonio edilizio contenuto nella finanziaria '98; l'incontro con il Presidente ed il Segretario Del Collegio dei Geometri di Milano per conoscere un po' di più sulla vita istituzionale dei ns. Organi; il dibattito già citato per il nuovo regolamento di decoro urbano; gli aggiornamenti tecnologici avuti dall'Ing. Celio per quanto attiene l'illuminotecnica in architettura;
- I viaggi effettuati a Berlino con visita ai cantieri della ricostruzione ed a Lisbona in occasione dell'ultima EXPO di fine millennio;
- Le visite tecnologiche e culturali effettuate alle fornaci S. Anselmo di Padova, ai cantieri del Passante Ferroviario di Milano e di Malpensa 2000, alle chiese dell'arch. Botta nel Canton Ticino ed a quella di Michelucci sull'autostrada, alle ditte Arquati e Ideal Standard dove si è constatato un'inaspettata altissima tecnologia d'avanguardia, la visita all'impianto del sincrotrone di Trieste ed alle centrali elettriche lungo il fiume Adda;
- Il concretizzarsi consolidandosi della 3° e 4° edizione della mostra dei progetti realizzati dai ns. iscritti, quest'ultima arricchita dai lavori esposti da giovani professionisti o studenti con una propria sezione specifica, mostre che sono state esportate ed esposte anche nel Comune di Desio;

- la nascita con notevole impegno e sforzi del sito del Circolo nella rete Internet caldamente sostenuta come iniziativa anche dall'Ordine degli Architetti di Milano che l'ha utilizzata come esperienza pilota ed illustrata durante il 1° Congresso Regionale degli Arch. Lombardi;
- Lo studio di fattibilità sulle possibilità di convenzionamento con ditte o enti strettamente legati alla ns. professione e che stanno seriamente concretizzandosi, nonché lo studio ancora in corso di trasformare il ns. Circolo in un Ente NON PROFIT con tutti i vantaggi che ne potranno derivare nella gestione soprattutto economica delle risorse.

Queste e molte altre su cui sorvolo, sono state tutte occasioni per una crescita culturale collettiva, momenti di lavoro e di incontro costruttivo, vissuti e sostenuti sempre nello spirito e nei presupposti che animano il Circolo e che danno dimostrazione nel caso ce ne fosse ancora bisogno, sulla bontà di questo tipo d'esperienza.

L'impegno organizzativo e gli sforzi sostenuti sono stati ragguardevoli.

Il Direttivo uscente si è riunito ufficialmente oltre venti volte: con la presenza anche dei soci non eletti, nonché altre venti per affrontare problemi specifici dettati dal momento. Rammento anche le numerose sedute tenute in sede e non dalle varie commissioni costituite in ordine al Regolamento per il Decoro Urbano, stesura programmi, mostre, Internet, convenzioni.

Tirando le somme di questi due anni di mandato presidenziale, che ritengo personalmente positivo, anche se in alcune occasioni tutto non ha funzionato al meglio come sempre si pretenderebbe, ringrazio tutti quelli che mi hanno affiancato nel programmare, organizzare e realizzare ciò che c'eravamo prestabiliti.

Ringrazio in particolare modo tutto lo staff del direttivo a tutti i livelli nessuno escluso per la disponibilità dimostrata e di cui in alcune occasioni ho abusato, ed alcuni non consiglieri particolarmente coinvolti nella vita associativa del Circolo fra cui voglio ricordare Cristina Regondi ed Enrico Cavallini.

Ringrazio tutti i soci per la fiducia accordatami e per avermi supportato e sopportato in questi due anni; ritengo pur nel discreto successo delle iniziative intraprese e portate a termine, che tutto è migliorabile e certamente si potrà fare anche di più nel perseguire determinati obiettivi.

E' questo l'augurio vivissimo che lascio al mio successore ed al nuovo Direttivo, onde poter lavorare sempre con rinnovato entusiasmo alla costante crescita del ns. Circolo nelle finalità e scopi sociali prefissati.

Geometra ANTONIO MORNATA

INTERVENTO DELL'ISCRITTO ARCH. ALBERTO PORATELLI

Questa sera purtroppo non posso essere presente all'assemblea per il rinnovo delle cariche, sfortunatamente un corso di aggiornamento professionale coincidente per data e ora me lo impedisce. Me ne scuso ma nello stesso tempo non voglio mancare di esprimere il mio pensiero come ho sempre fatto in questa occasione perchè ritengo sia importante che ognuno di noi dica la propria al consiglio entrante.

Il primo pensiero è di ringraziamento al Geom. Mornata che conclude la sua fatica che pur con tutte le difficoltà ha saputo reggere le sorti del circolo che si è sempre distinto per l'ambiziosità dei suoi progetti che non sono rimasti tali ma sono sempre stati realizzati.

Ho avuto occasione di parlare del futuro del circolo con il nuovo presidente, l'Arch. Giuliano Montagner e devo dire che sono soddisfatto del modo in cui intende affrontare l'incarico che lo porterà per i prossimi due anni a reggere le sorti nostra associazione. Ho soprattutto capito che affronta l'impegno con lo spirito entusiasta di chi crede veramente nel circolo e che dedicherà volentieri una parte rilevante del suo tempo a rappresentare degnamente il nostro gruppo.

Anche la squadra che ha riunito e che lo affiancherà nel nuovo consiglio con le varie cariche mi sembra veramente quanto di meglio potesse fare, il nuovo consiglio sarà formato da persone che nell'ultimo anno hanno dimostrato capacità, caparbietà e voglia di fare. Ho potuto collaborare personalmente nella commissione Internet con alcuni di loro e la capacità organizzativa e la determinazione che hanno espresso

mi dà la certezza di un gruppo capace di dare un'impronta forte al prossimo biennio.

Questo anche perchè negli intenti del nuovo presidente ho trovato soprattutto la volontà di allargare le responsabilità al maggior numero di soci coinvolgendoli direttamente nelle commissioni che si occuperanno di organizzare al meglio quanto previsto e programmato dal consiglio.

Sono convinto che dopo dodici anni di attività il nostro circolo farà il salto di qualità che merita e soprattutto diventerà il vero punto di riferimento di noi professionisti della zona. La ricerca di una nuova sede e il suo mantenimento dovranno essere a mio avviso il punto cardine dell'attività intorno al quale ruoteranno tutte le altre iniziative; per quanto riguarda il rapporto con il territorio credo che il circolo abbia sempre mantenuto fede a quanto contenuto nello statuto e si sia quindi in ogni occasione presentato con spirito di collaborazione e costruttività sia alle amministrazioni comunali che alle altre realtà politiche e non; conoscendo il pensiero dell'Arch. Montagner sono certo che continueremo su questa strada che è poi quella che ha consentito al circolo non solo di sopravvivere ma di crescere negli anni.

Concludo con il mio personale augurio sia al presidente che ai nuovi consiglieri ma soprattutto a tutti i soci di poter crescere professionalmente all'interno del circolo e di trovare in esso l'amicizia e la collaborazione tra colleghi che è importantissima per svolgere serenamente la nostra attività professionale.

Arch. Alberto Poratelli

CONVIVIALE DI PRIMAVERA

Il 26/03/99 si è tenuta la tradizionale Conviviale di Primavera presso il Ristorante "Hotel S. Carlo" di Cesano Maderno.

Erano presenti, oltre a numerosi iscritti al nostro Circolo, i Sindaci di Limbiate, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Misinto e il Presidente del Consorzio Parco Groane, Sig. Zillioli.

Con l'occasione, il Presidente Arch. Giuliano Montagner ha consegnato, come da tradizione, una targa personalizzata al Presidente uscente Geom. Antonio Mornata, rinnovando i ringraziamenti del Consiglio per il lavoro svolto nel biennio del suo mandato.

E' stato consegnato inoltre al Presidente del C.P.G. copia del catalogo fotografico dei progetti presentati alla sezione giovani della Mostra organizzata dal Circolo nel mese di ottobre '98.

Il tema unico sviluppato nei progetti presentati "Il Capanno" – peraltro tutti di notevole interesse qualitativo – era stato concordato proprio con il Presidente e il Direttore Tecnico del Consorzio Parco Groane.

SPIGOLANDO ARCHITETTURA

Mangiarotti

Quante volte ci siamo passati davanti, presi dalla velocità della superstrada senza degnare di uno sguardo quella che ritengo un'opera d'arte? Mi riferisco alla costruzione delle portinerie FEG, un'industria mobiliera che si affaccia sulla Valassina all'altezza di Giussano.

Realizzata da Angelo Mangiarotti nel 1972 è un esempio di prefabbricazione che tutti i progettisti dovrebbero studiare a fondo per imparare che il cemento armato precompresso può essere esteticamente leggerissimo.

La struttura progettata da Mangiarotti è un esempio di soluzioni geniali ed innovative che poi sono state adottate

come standard dall'industria della prefabbricazione. La complanarità delle travi, che poggiano su pilastri con capitelli a quattro vie e la rotazione di 90° del senso di orientamento dei tegoli di copertura nelle campate adiacenti hanno permesso di ridurre al minimo lo spessore delle travi che scompaiono nel solaio; l'effetto di leggerezza è poi completato dal tamponamento costituito da vetrate con montanti in acciaio.

Varrebbe la pena di soffermarsi su opere di questo genere così vicine e nello stesso tempo così sottovalutate.

Arch. Alberto Poratelli



Temporaneità

Per un architetto l'idea di costruire dei manufatti che reggano alle velleità del tempo è ambiziosa se non "presuntuosa".

Eppure le grandiose costruzioni dalle piramidi dell'antico Egitto alle opere del postmodernismo si basano proprio sul concetto della "durata".

Ma una serie incredibile di complementi d'architettura sono da sempre stati intesi e ideati per svolgere una funzione correlata ad un "usura".

Architetture che non celano nella propria natura l'idea di manutenzione e ripristino bensì di sostituzione perché il tempo li consuma.

Questo dove "l'eterno" non può esistere o dove non conviene essere considerata.

Eppure il malcostume considera l'eterno come qualche cosa di agibile e raggiungibile.

Ecco che i terminali dei pontili da sempre in legno, da sempre sostituiti e sostituibili, diventano ciclopiche strutture in cemento armato o addirittura in pietra.

Ecco che gli elementi consumabili delle

pavimentazioni dei parchi diventano estese distese di pietre pregiate. Ma ecco anche che dopo pochi anni l'inesorabile tempo ha spezzato le favolose lastre dei pontili e sfondano e bucano persino con le erbacce le pavimentazioni dei parchi. Non sarebbe male, a mio avviso, tornare ad adoperare materiali naturali e consumabili, idonei alla funzione e alla locazione del manufatto.

Architetture temporanee, non solo per i complementi ma anche per delle strutture create a recuperare una funzione. Qualche luminare è arrivato a soluzioni di adattabilità degli elementi costruttivi legata inesorabilmente all'usura.

Ecco le controventature dell' Arizzone di R. Piano ad esempio ma senza pretendere tanto potremmo anche noi, umili progettisti, chinare il capo al tempo e considerarlo nostro temibile alleato, anziché implacabile giustiziere delle cose e delle persone.

Arch. Mariacristina Regondi



Suggerimenti d'architettura

Esplode la primavera:

infastidita dai lavori di ripristino del parco di Villa Reale, si insinua con leziosi volteggi all'interno della Civica Galleria d'Arte Moderna, dove sembra risvegliare i morbidi colori acquerellati e le atmosfere rococò dei disegni di Giacomo Quarenghi.

Sino alla festività del 25 aprile, nelle sale del primo piano, sono in mostra le tavole del fondo quarenghiano appartenente alle Civiche Raccolte d'Arte del Castello Sforzesco, di recente riesaminato da P. Angelini e collaboratori. Protagonista è il disegno, non l'architetto, l'elenco delle opere, la sua biografia.

Percorrendo le tre sezioni in allestimento - Architettura; Paesaggi, vedute, capricci; Ornati, arredi, oggetti - guidati dalle chiare introduzioni didascaliche, si comprendono e si assaporano le differenti fasi evolutive di progetto e rappresentazione.

Allo schizzo iniziale, veloce ed essenziale, segue l'elaborato tecnico in cui si precisano organizzazione spaziale ed elementi compositivi. Private delle griglie di costruzione grafica sono le tavole acquerellate destinate al committente ed al pubblico. Infine, con scopo divulgativo si replicano in più copie disegni dal ricercato gusto pittorico.

ARCH. MANUELA REDAELLI

Civica Galleria d'Arte Moderna,

v. Palestro n. 16 - Milano

tel. 02/7600.2819 orario: 9.30 - 17.30, lunedì chiuso

dal 05 febbraio al 25 aprile

Costruire per gli zar, Disegni e progetti di

Giacomo Quarenghi (1744-1817)

catalogo Marsilio

[In permanenza: collezione Vismara, collezione Marino Marini e Raccolta Grassi]

L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

MARTEDI' 27 APRILE 1999 - "IMAYA" - Palazzo Grassi - VENEZIA

VENERDI' 21/DOMENICA 23 MAGGIO 1999 - "GITA IN PUGLIA"

- I cantieri di S.G.Rotondo (Arch. Renzo Piano)
- Alberobello
- Lecce Barocca
- Castel del Monte

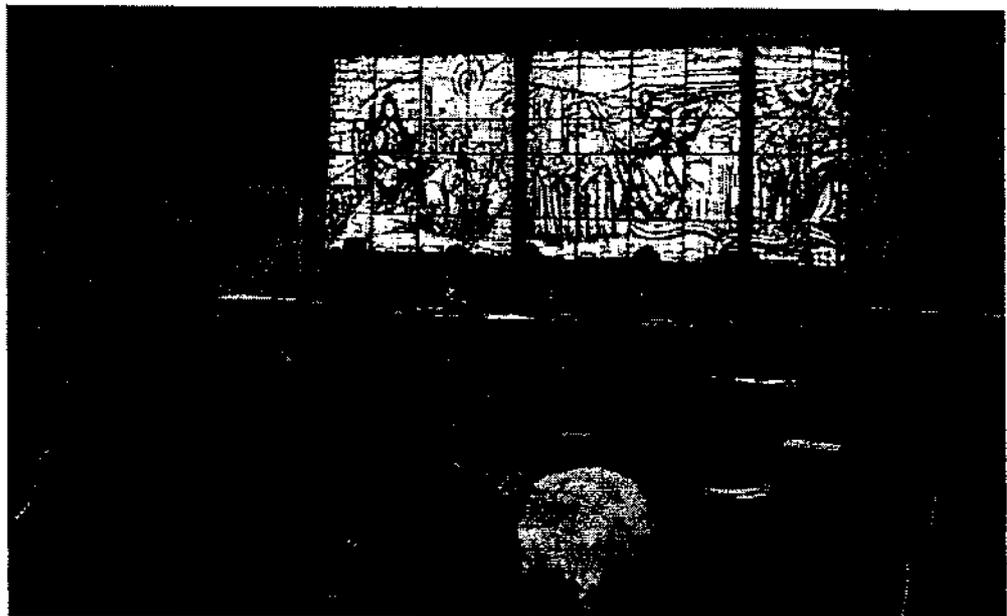
GIOVEDI' 27 MAGGIO 1999
GIOVEDI' 3 GIUGNO 1999
GIOVEDI' 10 GIUGNO 1999
GIOVEDI' 17 GIUGNO 1999

"CORSO DI AGGIORNAMENTO CATASTO"
(Geom. Giacomo Mantegna)

Ulteriori informazioni e le prenotazioni per le varie iniziative possono essere assunte contattando il Presidente (Tel. 0362/50.60.55) e/o il Tesoriere (Tel. 0362/52.37.14).

CONVEGNO DECRETO LEGISLATIVO 494/96

Il giorno 11/03/1999 il Circolo ha tenuto, presso la Sala Convegni della Camera di Commercio di Cesano Maderno, un convegno sui risultati delle prime applicazioni del Decreto Legislativo 494/96 sulla sicurezza nei cantieri. I relatori, Arch. Carlo Andrea Borgazzi Barbò del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano e il Perito Mauro Conti dell'Assimpredil, hanno affrontato l'argomento dimostrando grande competenza ma anche consapevolezza delle difficoltà di interpretazione e di applicazione di un decreto che contiene in sé disposizioni lacunose e già oggetto di richieste di modifiche e aggiornamenti da parte delle associazioni di categoria. L'impegno del Circolo è di tenere informati gli iscritti sugli sviluppi normativi del decreto ed eventualmente di organizzare un nuovo convegno sull'argomento da tutti ritenuto professionalmente interessante.



La Sala Convegni della Camera di Commercio di Cesano Maderno durante il Convegno sul D.L. 494/96

Per volenterosi soci che vogliono partecipare attivamente alla redazione Internet del Circolo WEB, rivolgersi a:

Redazione I.S.S. _____ - Rebosio - Poratelli - Novara - Frigerio - _____

Il Circolo è presente al seguente indirizzo: - www.zenitweb.it/circolo



La sede del Circolo in Cesano Maderno, Via Novara n. 22 è aperta tutti i primi martedì e i terzi giovedì del mese dalle ore 18.30.

stampato in proprio a solo scopo divulgativo del "CIRCOLO"